



Comune di
Montevarchi

Piazza Varchi
52025 Arezzo

E-Mail democraticieprogressisti@gmail.com
Sito web www.democraticieprogressisti.it

Consiglieri:
Mauro Buffoni
Fabio Camiciottoli (Capogruppo)
Flavio Nardi

SINDACO COMUNE DI MONTEVARCHI
FRANCESCO MARIA GRASSO

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
MONTEVARCHI**
LUCIANO TADDEUCCI

PC

**CONSIGLIERI COMUNALI COMUNE
MONTEVARCHI**

Montevarchi 08 maggio 2013

Egredi Sindaco e Presidente

con la presente mi preme sollecitarvi e ribadire la necessità che si avvii, quanto prima, un confronto pubblico sul Regolamento Urbanistico. Devo dire che da mesi sostengo di rivedere lo strumento di Governo del Territorio ma la seppur parziale risposta all'interrogazione dello scorso 25 febbraio mi ha convinto che non sia più possibile procrastinare l'avvio di un tale confronto. Dalle poche parole del Sindaco ho appreso che al T.A.R sono stati depositati almeno 7/8 ricorsi contro il Regolamento Urbanistico (numero maggiore, rispetto ai 3 in mia conoscenza) e che vi è stata, nel mese di novembre, la prima sentenza nella quale il giudice ha accolto l'istanza del ricorrente.

Comprendo che le sentenze emesse dal T.A.R riguardano situazioni e casi specifici, ma credo sia necessario e corretto aprire un'analisi critica ed approfondita perché il tribunale, accogliendo le motivazioni del ricorrente, ha implicitamente affermato che il R.U. non solo non è stato aggiornato nei termini di legge ma che, per due anni i cittadini sono stati privati del diritto di utilizzare le vecchie norme. Vi ricordo che i giudici hanno accolto la tesi che i cinque anni di validità del piano dovevano essere computati dall'approvazione della variante generale e sostanziale del 2006 (atto che ha introdotto la perequazione obbligatoria) e non dall'approvazione del RU avvenuta nel 2004.

Il nostro strumento di Governo del Territorio non è **"una Ferrari spenta in garage pronta per essere accesa"**, come alcuni hanno sostenuto e non può, neanche, essere solo un meccanismo per mettere a carico dei lottizzanti le opere pubbliche necessarie alla comunità e per introdurre sempre maggiori oneri di urbanizzazione.

In questi mesi, per semplificare l'attività degli operatori, non si è cercato né di modificare il Regolamento Edilizio per adeguarlo al nuovo strumento urbanistico e alle mutate leggi né di redigere un "abaco" modificabile nel tempo.

Penso che adesso i tempi siano maturi per avviare una discussione a tutto tondo sul R.U. perché, sia per la crisi economica in atto nel settore edile che per le Varianti e le modifiche alle convenzioni approvate, è evidente quanto lo sviluppo previsto non sia più sopportabile dal nostro tessuto economico. Con questi ultimi atti si corre il rischio, se non si rivede il vigente R.U., che il piano diventi, nel tempo, ingestibile a causa di tutta una serie di piccole fattispecie che mettono in crisi l'impianto normativo. (Commissione del 15 febbraio 2013).

In ultimo mi corre l'obbligo di evidenziare la poca correttezza Istituzionale e politico/amministrativa nei confronti del Consiglio Comunale perché solo grazie alla mia insistenza l'organismo di indirizzo e controllo per eccellenza, il Consiglio comunale, appunto, ha potuto essere messo a conoscenza delle sentenze del T.A.R. che hanno messo in discussione i meccanismi di applicazione del R.U.

Confido, pertanto, nella vostra sensibilità affinché si possa avviare, quanto prima, un confronto pubblico sullo Strumento di Governo del Territorio senza che vi sia la necessità d'intraprendere ulteriori e più forti azioni previste dal nostro Statuto Comunale.

Certo di un vostro accoglimento Cordiali saluti

Fabio CAMICIOTTOLI